



*Assessorato Sviluppo economico, Formazione e Lavoro,
Trasporti e Mobilità sostenibile
Dipartimento Politiche del lavoro e della formazione*

PROGRAMMA ANNUALE DEGLI INTERVENTI 2024

Sommario

PREMESSA	4
I DATI DI CONTESTO	5
LE AZIONI	6
AZIONI IN CONTINUITA'	8
AZIONI INNOVATIVE	16
LA COMUNICAZIONE	18
IL MONITORAGGIO E LA VALUTAZIONE	19

PREMESSA

Il presente Programma annuale degli interventi (PAI) 2024 discende dal **Piano regionale di politiche del lavoro (PPL) 2024-2026**, approvato dal Consiglio regionale con deliberazione n. 3969/XVI in data 2 ottobre 2024.

Il PAI 2024 si inserisce in **nuovo quadro normativo**, quale quello delineato dalla legge regionale n. 11 del 16 luglio 2024, che disciplina la programmazione integrata delle politiche in materia di formazione professionale e lavoro in Valle d'Aosta, aggiornato e coerente con l'evoluzione che ha caratterizzato il sistema della formazione professionale e il mercato del lavoro negli ultimi 20 anni.

Il PAI 2024 si trova ad operare in un **contesto economico e sociale straordinario**, in cui gli indicatori mostrano un andamento del mercato del lavoro valdostano più che positivo e in miglioramento ma la cui evoluzione deve confrontarsi con le grandi sfide (quella digitale, quella demografica e quella climatica) e con i cambiamenti geopolitici e le tensioni in atto a livello europeo e internazionale.

Il PAI 2024 si colloca in un **orizzonte temporale singolare**, in quanto trova applicazione tra il precedente Piano 2021-2023, pressoché completamente realizzato negli obiettivi e nelle azioni, e l'attuale nuovo PPL.

Il PAI 2024, di conseguenza, prevede **azioni**:

- **in continuità**, che valorizzano gli interventi, anche di sistema che, nell'attuazione del precedente Piano politiche del lavoro 2021-2023, hanno dimostrato una maggiore capacità di risposta ai fabbisogni professionali, formativi e orientative dei potenziali destinatari e che in un'ottica di continuità si ritiene opportuno consolidare e rafforzare;
- **innovative**, con l'introduzione di interventi basati su un'ottica previsionale e di anticipazione.

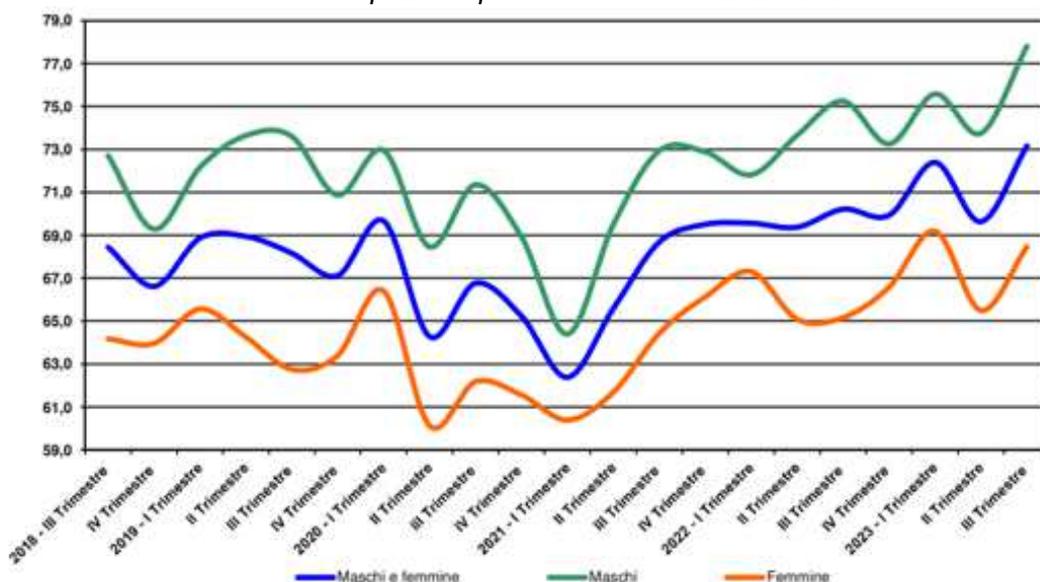
Nell'attuazione del PAI 2024 sarà posta attenzione anche all'implementazione di azioni di **comunicazione, monitoraggio e valutazione** degli interventi.

Le azioni riportate nel presente PAI trovano copertura a valere su **diverse fonti di finanziamento**: risorse regionali, fondi europei e nazionali.

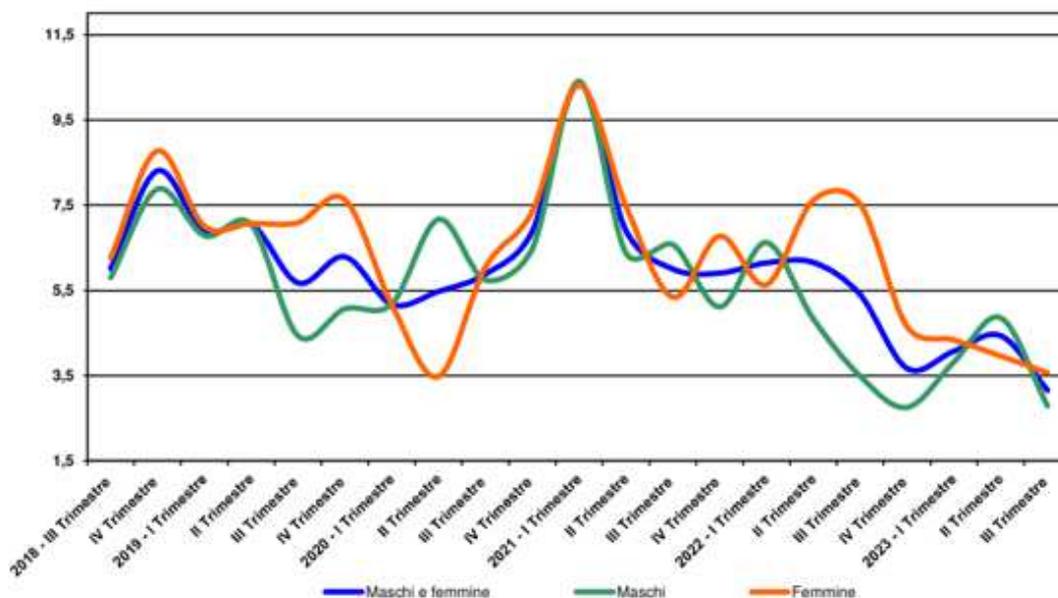
I DATI DI CONTESTO

Il Piano regionale di politiche del lavoro 2024-2026, recentemente approvato, presenta la descrizione delle caratteristiche e tendenze del mercato del lavoro in Valle d'Aosta. Si riportano, di seguito, alcuni grafici che mettono in evidenza l'evoluzione positiva dei trend occupazionali nella nostra Regione.

Tasso di occupazione per trimestre anni 2018-2023



Tasso di disoccupazione per trimestre anni 2018-2023



LE AZIONI

Il Piano regionale di politiche del lavoro (PPL) 2024-2026 si connota per il carattere flessibile e resiliente rispetto a mutamenti della realtà sociale ed economica valdostana, prevedendo interventi a carattere non prescrittivo, lasciando quindi spazio a possibili revisioni nei Programmi annuali degli interventi (PAI) di politiche attive del lavoro, formazione professionale, orientamento e sviluppo dei servizi per il lavoro, adottati in esecuzione del Piano stesso.

La descrizione che segue mostra come le azioni del PAI 2024 siano rispondenti alla strategia del PPL, in particolare agli obiettivi generali, alle priorità strategiche e agli obiettivi specifici del Piano politiche del lavoro nonché dell'Alleanza per il lavoro.

Il Piano regionale di politiche del lavoro 2024-2026 si pone infatti l'obiettivo di **«Contribuire a rafforzare un modello di sviluppo socioeconomico della Valle attraverso una maggiore qualità del lavoro, l'accrescimento e valorizzazione del capitale umano, la centralità della coesione sociale e il miglioramento della capacità di risposta ai cambiamenti di contesto (produttivi, ambientali, istituzionali ecc.)»**.

Esso si fonda sul concetto di mercato del lavoro come **sistema di transizioni occupazionali** lungo il corso della vita: transizioni dal sistema educativo al lavoro; transizioni da un lavoro all'altro; transizioni tra occupazione e disoccupazione e viceversa e transizioni tra lo stato di occupazione verso forme di inattività economica.

Pone **al centro la persona**, assicurandone il sostegno e l'accompagnamento nelle diverse transizioni con cui si confronta nel percorso lavorativo.

Si declina, sotto il profilo operativo, nelle seguenti priorità di intervento: **lavoro etico, sostenibile e sicuro; incremento dell'attrattività del territorio; formazione di qualità e per il territorio, uguaglianza delle opportunità per tutti.**

Il PPL ha un approccio coerente con l'«**Alleanza per il lavoro di qualità**», concordato con le parti economiche e sociali della Regione, che persegue gli obiettivi di **maggiore occupazione e miglioramento nella qualità del lavoro e inclusione** ma anche **di sviluppo economico e attrattività del territorio**, recepiti nel presente PAI 2024.

In linea con le indicazioni dell'«**Alleanza per il lavoro di qualità**», il PAI 2024 prevede azioni rivolte a **giovani, donne, persone fragili, con disabilità o in situazioni di svantaggio e/o carenza formativa**, incentiva progetti per la **stabilità lavorativa** e lo **sviluppo di impresa** nonché la **creazione di nuove professioni e nuove**

competenze e la qualificazione/riqualificazione del capitale umano.

In linea con le indicazioni dell'«Alleanza per il lavoro di qualità», il PAI 2024 prevede, in particolare, la definizione di progetti finalizzati a:

- costruire le condizioni per un corretto inserimento delle persone svantaggiate in un'ottica di miglioramento dei servizi;
- costruire politiche di “welfare generativo”;
- favorire le professionalità presenti sul territorio;
- promuovere una cultura favorevole all'inclusione e alle pari opportunità.

Le azioni del PAI 2024 vanno ricondotte alle seguenti categorie:

- **Azioni in continuità**
- **Azioni innovative**

AZIONI IN CONTINUITA'

AREA LAVORO

INCENTIVI ASSUNZIONI GOL

L'incentivo è rivolto alle aziende che assumono disoccupati iscritti al Programma GOL (Garanzia di Occupabilità dei Lavoratori), finanziato nell'ambito del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR, Missione 5 – Componente 1) al fine favorire il reinserimento lavorativo.

Il contributo previsto varia dai 6.000 euro per le assunzioni a tempo pieno e determinato ai 16.000 euro per le assunzioni a tempo pieno e indeterminato.

Il contratto di lavoro deve prevedere un orario pari ad almeno il 50% di quello previsto dal CCNL di riferimento e l'azienda, in caso di assunzione a tempo indeterminato, ha l'obbligo di mantenere in forza il lavoratore per almeno tre anni con possibilità di sostituirlo 2 volte in caso di dimissioni, licenziamento per giusta causa o giustificato motivo soggettivo o morte.

BANDO NEOIMPRESA

Trattasi di una misura di politica attiva rivolta alle persone disoccupate che intendano avviare una propria attività.

Il percorso prevede un primo step di selezione a seguito del quale, qualora l'idea imprenditoriale fosse ritenuta meritevole di finanziamento, l'aspirante imprenditore viene affiancato gratuitamente da un tutor personale che lo aiuta nella redazione del business plan.

Terminata questa fase, la Regione concede un contributo di entità variabile, a seconda che si tratti di una attività imprenditoriale ovvero libero professionale, fino a 8.000 euro con una maggiorazione di 1.000 euro per le imprese a conduzione femminile.

Il terzo step prevede che l'imprenditore venga affiancato da dei tutor dedicati per verificare i risultati economici dell'attività rispetto alle previsioni del business plan oltre ad affondi su materie di interesse

dell'imprenditore, quali ad esempio marketing, reperimento di risorse economiche, analisi del mercato etc.

TIROCINI ESTITVI PER STUDENTI

Trattasi di tirocini extracurricolari rivolti ai ragazzi frequentanti il quarto anno delle scuole superiori.

Vengono avviati nei mesi di luglio e agosto per un periodo minimo di quattro settimane e un periodo massimo di sette settimane.

E' prevista un'indennità di frequenza di 150 euro alla settimana a fronte della partecipazione ad almeno il 70% delle ore previste.

Il fine è quello di agevolare l'acquisizione di competenze spendibili nel mercato del lavoro.

Tirocini estivi specifici sono poi previsti per alunni con disabilità frequentanti le scuole secondarie di secondo grado, individuati nell'ambito dello sportello di orientamento-inclusione e gestiti attraverso un progetto personalizzato di inserimento e monitoraggio da parte di operatori qualificati nell'ambito del progetto Passwork 2 (progetto che prevede differenti interventi di sostegno di orientamento e inserimento lavorativo personalizzati per persone con disabilità).

INCENTIVI ALLE ASSUNZIONI DI PARTICOLARI CATEGORIE

In continuità con le annualità precedenti, prosegue la misura relativa agli incentivi alle assunzioni per sostenere e favorire l'inserimento e l'integrazione lavorativa di persone con disabilità, iscritte negli elenchi del collocamento mirato (ai sensi dell'articolo 8 della l. 68/1999).

Il contributo è rivolto alle imprese, agli enti pubblici economici e alle società partecipate da enti pubblici con sede legale o operativa sul territorio regionale che, se soggetti agli obblighi previsti dalla legge 68/1999, hanno coperto la quota di riserva del personale con disabilità.

SPORTELLO IMPRSE

Lo Sportello imprese offre servizi di supporto all'attività di impresa ed è rivolto a imprenditori e aspiranti imprenditori, attraverso consulenze gratuite mirate.

A seguito di un colloquio preliminare con operatori dedicati, per leggere e analizzare i bisogni aziendali, si

può accedere, in base alle specifiche esigenze, ai servizi di: ricerca di personale, visite aziendali, informazione e consulenza in materia di Incentivi, consulenza in materia di Neoimpresa, informazione preliminare sulla contrattualistica di lavoro, attivazione di tirocini extracurricolari, informazione in materia di sicurezza sul lavoro e di ricerca di personale.

AZIONI ORIENTATIVE

PROGETTO FUORICLASSE

Con il progetto “Fuoriclasse” la Regione intende supportare i giovani NEET (Not in Education, Employment or Training) attraverso percorsi di orientamento e accompagnamento finalizzati a valutare le diverse opportunità lavorative, formative e scolastiche. Grazie al supporto di tutor dedicati, “Fuoriclasse” offre esperienze dirette nel mondo del lavoro che permettono una comprensione più approfondita dei vari settori produttivi congiuntamente alla valorizzazione delle loro capacità.

I giovani Neet, in particolare i minori in dispersione scolastica, necessitano di iniziative che prendano in considerazione le loro aspettative e che consentano l’attivazione di percorsi individualizzati “cuciti” sui fabbisogni che emergono, non solo nella fase iniziale, ma che si sviluppano in itinere. In questo modo si mantiene l’aggancio e l’ingaggio dei giovani e si previene un’ulteriore dispersione. Tali flessibilità sono rese possibili dalla tipologia di progetto e di finanziamento adottato (finanziamento regionale).

Il Centro orientamento opera affinché tutte le potenzialità interne al progetto vengano agite.

SPORTELLO ORIENTAMENTO-INCLUSIONE

Lo sportello nasce nell’ambito del protocollo d’Intesa tra Dipartimento politiche del lavoro e formazione e Sovrintendenza agli studi ed è stato attivato in via sperimentale all’inizio del 2024 con l’obiettivo di favorire e facilitare la transizione dalla scuola al lavoro degli alunni con disabilità.

Il bilancio delle attività dello sportello svolte fino ad ora è positivo, sia in termini di collaborazione tra i due dipartimenti per l’organizzazione e gestione delle diverse attività che rispetto alle risposte alle richieste

pervenute.

E' emerso un bisogno da parte di insegnanti, alunni e famiglie a cui è necessario dare risposte attraverso un servizio sempre più strutturato.

Le attività dello sportello necessitano quindi di essere consolidate ma anche implementate, in particolare a supporto dell'orientamento e del passaggio di alunni con disabilità dalla scuola secondaria di primo grado a quella di secondo grado, momento di scelta cruciale per un percorso successivo di passaggio scuola-lavoro efficace.

INTERVENTI DI ORIENTAMENTO PER STUDENTI CON DISABILITA' ISCRITTI ALLA SCUOLA SECONDARIA DI SECONDO GRADO

Nel 2023 è stata attivata una sperimentazione che ha coinvolto 12 studenti con disabilità in uscita dal percorso di scuola secondaria di secondo grado che ha avuto l'obiettivo di coinvolgere i ragazzi (con la collaborazione dei loro insegnanti e delle famiglie) in azioni di orientamento per favorire il passaggio scuola-lavoro. Sono stati previsti colloqui individuali, di gruppo, visite didattiche ed esperienze laboratoriali presso realtà aziendali del territorio di settori diversi che hanno permesso ai ragazzi coinvolti di acquisire maggior consapevolezza rispetto al percorso professionale futuro.

In continuità con questa sperimentazione, si intende avviare in autunno una nuova iniziativa ampliando il numero di destinatari e gli istituti coinvolti.

ATTIVITA' DISABILITY MANAGER

Avvio della rete del Disability Manager Qualificati attraverso:

- l'implementazione dell'elenco pubblico riservato ai soggetti qualificati sul territorio regionale quali Responsabili dell'inserimento lavorativo – "Disability Manager" adottato con deliberazione della Giunta regionale n. 869 in data 07/08/2023 con l'obiettivo di dare evidenza alla figura del Responsabile dell'inserimento lavorativo, nonché di supportarne e promuoverne l'attività professionale
- il proseguimento dell'attività del gruppo operativo dei Disability manager che operano in ambito pubblico costituitosi a febbraio 2024 coordinato dalla Struttura Politiche per l'inclusione lavorativa con l'obiettivo di condividere esperienze, strumenti e proposte e definire un documento di "buone pratiche" finalizzate all'inserimento lavorativo di persone con differenti tipologie di disabilità (fisica, psichica,

sensoriale) nei contesti pubblici della Regione;

- l'organizzazione di seminari di aggiornamento ed approfondimento a cura della Struttura Politiche per l'inclusione lavorativa riservati ai Disability Manager qualificati nell'ambito dei due percorsi attivati anche al fine di poter avere dei momenti di condivisione e confronto.

BORSE LAVORO

Erogazione di "borse lavoro" rinnovabili destinate a soggetti maggiorenni in condizione di grave disabilità o di particolare svantaggio sociale.

Avvio revisione della disciplina al fine di dettagliare con più precisione i criteri di selezione e le caratteristiche dei soggetti beneficiari.

SISTEMA FORMAZIONE PROFESSIONALE

VOUCHER PER LA FORMAZIONE PROFESSIONALE

La Regione sostiene l'accesso alle politiche attive del lavoro anche tramite l'assegnazione, su richiesta dei cittadini, di un finanziamento pubblico (voucher) che agevola la formazione di alcune figure regolamentate, la formazione finalizzata all'acquisizione di specifiche licenze e abilitazioni per il volo e per l'esercizio delle professioni relative al trasporto di persone nonché per la frequenza di corsi di formazione oggetto del catalogo della proposta formativa regionale 2023-2024.

L'avviso attualmente in essere prevede che i cittadini possano presentare richiesta di ammissione a voucher fino al 15 ottobre 2024.

Si ritiene importante continuare ad offrire tale sostegno ai cittadini che intendano accrescere le proprie competenze per meglio posizionarsi nel mercato del lavoro. Il voucher professionale nello specifico rappresenta un valido aiuto per coloro che, non trovando tra l'offerta formativa regionale finanziata il corso di proprio interesse, si vedono costretti a ricorrere alla formazione a pagamento.

BORSE DI STUDIO PER LA FORMAZIONE TERZIARIA PROFESSIONALIZZANTE IN ITALIA (ITS E IFTS) O ALL'ESTERO

Bando di concorso per l'assegnazione di borse di studio per la frequenza, da parte di giovani residenti in Valle d'Aosta, a percorsi di formazione terziaria professionalizzante al di fuori del territorio regionale, organizzati in Italia (ITS o IFTS) o all'estero.

Particolare rilievo all'interno della misura viene dato al sistema della formazione tecnica superiore (ITS), quale canale formativo di specializzazione, mirato, in particolare, a facilitare l'accesso dei giovani nel mondo del lavoro, trasferendo competenze di tipo tecnico-professionale, di medio e di alto livello, riferite a specifiche aree economiche professionali. Tali filiere formative costituiscono canali strategici per lo sviluppo dei territori e per l'inserimento lavorativo dei giovani, coniugando i fabbisogni del tessuto produttivo in termini di figure tecniche altamente specializzate con le esigenze di professionalizzazione dei giovani.

La Regione autonoma Valle d'Aosta promuove l'iscrizione e la frequenza da parte di studenti valdostani ai suddetti percorsi organizzati in Italia, al di fuori del territorio regionale - stante l'assenza di un'analogha offerta formativa in loco- prevedendo l'assegnazione di apposite borse di studio.

L'attuale bando consente la presentazione di domande a copertura dell'anno formativo 2024/2025 e si ritiene necessario dare continuità all'azione.

SISTEMA DUALE

Nell'ambito dell'investimento "Sistema duale" finanziata a valere sul PNRR - Missione 5 - Componente 1- Investimento 1.4, la Regione ha proceduto alla definizione di un catalogo regionale di attività formative finalizzate all'acquisizione in modalità duale di competenze professionali rivolte a soggetti assolti o prosciolti dal diritto dovere all'istruzione e formazione di cui alla Legge 53/2003 e privi di titolo di studio di istruzione secondaria di primo o secondo grado. Tali attività trovano copertura sulle risorse PNRR attribuite alla Regione autonoma Valle d'Aosta per quanto concerne le attività formative e su risorse regionali per la copertura delle spese per l'erogazione dell'indennità di frequenza e per l'organizzazione di commissioni d'esame, che risultano non elegibili però al PNRR.

Il catalogo sarà attivo fino alla conclusione del PNRR medesimo pertanto si ritiene necessario dare continuità all'azione.

IeFP

Con il sistema regionale di Istruzione e Formazione professionale (IeFP) la Regione offre ai giovani percorsi formativi che consentono di assolvere all'obbligo scolastico acquisendo al contempo una qualifica.

L'IeFP si affianca infatti ai percorsi scolastici di durata quinquennale proponendo percorsi di durata triennale e quadriennale che permettono di ottenere rispettivamente una qualifica professionale o un diploma professionale.

Entrambi i titoli consentono l'accesso al mercato del lavoro o il passaggio ai percorsi scolastici con il superamento di uno specifico esame.

I percorsi IeFP, realizzati da strutture formative accreditate dalla Regione o da Istituti professionali, triennali sono:

- installatore e manutentore di impianti elettrici civili, presso l'Istituto Tecnico e professionale regionale "Corrado Gex" di Aosta;
- operatore agricolo in contesto montano, presso l'Institut Agricole Régional di Aosta;
- operatore dei servizi e delle produzioni di cucina e operatore dei servizi di sala e di bar, presso la Fondazione per la formazione professionale turistica di Châtillon;
- operatore alle lavorazioni di carrozzeria e operatore meccatronico delle autoriparazioni, presso il CNOS/FAP Regione Valle d'Aosta Don Bosco di Châtillon;

quelli quadriennali sono:

- acconciatore e estetista, presso Progetto Formazione di Pollein;
- tecnico dello sviluppo e gestione di prodotti e servizi digitali, presso Progetto Formazione di Pollein;
- tecnico degli impianti elettrici, presso il CNOS/FAP Regione Valle d'Aosta Don Bosco di Châtillon.

Per gli studenti dei succitati percorsi è possibile l'assunzione in imprese del territorio con contratto di apprendistato per la qualifica e il diploma professionale (c.d. Apprendistato di 1° livello): nell'ambito della sperimentazione in atto su questa tipologia di contratto la Regione prevede l'erogazione di sostegni economici ai soggetti coinvolti (istituzione formativa, impresa e apprendista).

VOUCHER PER LA FORMAZIONE CONTINUA

Al fine di accrescere le competenze della forza lavoro delle microimprese (compresi liberi professionisti, lavoratori autonomi, imprese familiari e associazioni) con sede operativa sul territorio regionale, la Regione assegna voucher per la formazione continua.

I destinatari della formazione sono i lavoratori dipendenti (a tempo determinato e indeterminato), gli apprendisti, i collaboratori o coadiuvanti per le imprese familiari, titolari e legali rappresentanti, soci che operano nell'impresa.

Sono finanziabili corsi di formazione specialistici e di aggiornamento professionale attinenti all'attività esercitata dall'impresa e corsi di formazione a carattere trasversale (lingue, informatica, ...).

L'importo massimo dei voucher riconoscibile per anno solare varia dai 3.000 euro (per i lavoratori autonomi/liberi professionisti e le imprese individuali senza dipendenti/collaboratori al momento della presentazione della domanda) ai 15.000 euro per le altre imprese.

MOBILITA' TRASNAZIONALE DEI GIOVANI

La Regione intende favorire la mobilità su scala europea dei giovani in cerca di occupazione, offrendo loro esperienze di tirocinio in contesti aziendali.

A tal fine sostiene la mobilità transnazionale dei giovani nell'ambito del Programma Eurodyssée, promosso dall'Assemblea delle regioni d'Europa (AER), che rappresenta un'occasione di scambio e di sinergia tra le regioni aderenti, i giovani partecipanti e le imprese dei vari territori.

I giovani, mediante l'esperienza di tirocinio all'estero, acquisiscono nuove competenze che possono essere valorizzate al loro rientro nel mercato del lavoro, vivono un'altra cultura e migliorano la conoscenza di una lingua straniera. Le aziende, grazie al contatto con giovani europei che verranno accolti sul territorio regionale, si aprono alla mobilità transnazionale partecipando al percorso di formazione dei tirocinanti.

AZIONI INNOVATIVE

PROGETTI DI INCLUSIONE ATTIVA

Sul fronte dei Progetti di inclusione attiva (PIA), oltre a proseguire nelle attività più tradizionalmente oggetto di questo filone, la Regione intende continuare a promuovere la parte più dedicata ad attività non necessariamente eseguibili mediante squadre, ma più declinate sulle esigenze dei singoli territori.

Verrà avviato inoltre un percorso partecipato volto a ridefinire la misura ed implementarla secondo modalità attente a migliorare l'impatto in termini di occupabilità di un particolare target di cittadini che si trova in situazione di svantaggio occupazionale.

MISURA OVER 58

Trattasi di una misura innovativa, finalizzata a sostenere l'accompagnamento attivo alla pensione di persone disoccupate, prive di ammortizzatori sociali, la cui età rende difficile un loro reinserimento nel mercato del lavoro, al fine di ridurre il disagio sociale ed economico.

Nello specifico, la misura si rivolge ai disoccupati "over 58", residenti sul territorio regionale, con precedenza a coloro che raggiungono i requisiti pensionistici nell'arco dei 36 mesi successivi all'approvazione del progetto, prevedendone l'inserimento in attività temporanee e/o straordinarie di pubblica utilità a fronte del riconoscimento di un'indennità, finalizzata al conseguimento dei requisiti previdenziali ai fini pensionistici.

Gli ambiti di attività sono diversi: nel campo dell'ambiente, dei beni culturali e artistici, del turismo, servizi di rilevanza sociale e sono definiti sulla base dei fabbisogni rilevati a livello locale dagli Enti beneficiari (Comuni e Unités des Communes).

Lo svolgimento delle attività non costituisce rapporto di lavoro e per tutta la durata dei progetti i destinatari conservano lo stato di disoccupazione e maturano i contributi utili al conseguimento dei requisiti previdenziali ai fini pensionistici.

VOUCHER DI CONCILIAZIONE PER LA CURA FAMILIARE

Al fine di sostenere le persone disoccupate inserite nel Programma GOL (Garanzia di Occupabilità dei Lavoratori) impegnate in un percorso di politica attiva e gravate da carichi di cura nei confronti dei familiari, è stato implementato uno strumento sperimentale di conciliazione.

Il voucher di conciliazione può essere fruito per il pagamento di servizi individuati nel Piano di Conciliazione elaborato dallo Sportello di Conciliazione del CPI, quali: servizi socioeducativi per la prima infanzia (6 mesi - 3 anni); servizi per l'infanzia e l'adolescenza (4 - 14 anni); servizi per persone con disabilità ai sensi della L. n. 104/1992 e anziani non autosufficienti.

LA COMUNICAZIONE

Come previsto dal Piano regionale di politiche del lavoro 2024-2026, la comunicazione rappresenta una condizione fondamentale per la riuscita dello stesso, attraverso la condivisione dei suoi obiettivi, dei suoi strumenti e dei suoi interventi con i valdostani, creando una *comunità consapevole*.

In tale ottica, al fine di promuovere con maggiore efficacia la diffusione delle informazioni, le azioni del PAI 2024 saranno veicolate attraverso il ricorso alle più ampie opportunità offerte dai:

- **nuovi strumenti digitali:** seminari tematici brevi, “talk shows”, pillole web, etc.
- **canali social:** YouTube, Facebook, LinkedIn, Instagram, Whatsapp, Meta, etc.

Strumenti e informazioni saranno tarati rispetto allo **specifico target di interesse**.

In coerenza con il PPL, saranno, tra l'altro, sostenute azioni di comunicazione finalizzate a:

- veicolare la conoscenza delle opportunità formative e della possibilità di certificazione delle competenze nella popolazione residente in Valle, con particolare riferimento alla componente giovanile e alle quote più fragili della forza lavoro;
- promuovere l'informazione e la sensibilizzazione a imprese e comunità locali sui temi della responsabilità sociale d'impresa;
- promuovere l'importanza di introdurre modalità organizzative del lavoro family friendly presso le imprese;
- sostenere la diffusione della conoscenza delle opportunità per il sistema produttivo di investimento in materia di formazione continua dei lavoratori;
- sostenere la diffusione e la valorizzazione, in continuità con quanto già avviato a valere sul precedente PPL, le attività dei CPI e i servizi offerti, anche attraverso le testimonianze di utenti e aziende che ne hanno usufruito con riscontri positivi;
- promuovere presso i giovani le opportunità di creazione d'impresa e la cultura imprenditoriale;
- promuovere e diffondere la cultura di contrasto alle discriminazioni di genere e di orientamento sessuale, religioso, culturale e, più in generale, in favore dell'inclusione sociale.

IL MONITORAGGIO E LA VALUTAZIONE

Il PPL 2024-2026 è accompagnato nella sua attuazione da attività di **monitoraggio quali-quantitativo** e di **valutazione dell'efficacia e dell'efficienza**.

Con riferimento al monitoraggio, saranno definiti a livello di PAI gli **indicatori di realizzazione fisica e finanziaria e di risultato**, che permetteranno di misurare il raggiungimento degli obiettivi in termini quantitativi e qualitativi.

Le strutture responsabili della realizzazione degli interventi dei PAI effettueranno il monitoraggio del loro andamento, misurandone le realizzazioni e i risultati raggiunti, contribuendo così alla predisposizione di **rapporti periodici** volti ad assicurare un quadro informativo e di conoscenza sull'implementazione del Piano.

Saranno inoltre raccolti gli output conseguiti per analizzare, ai diversi stati di avanzamento delle attività progettuali, i processi attuativi adottati dai soggetti beneficiari con la finalità di assicurare una azione di supporto informativo/formativo in itinere ai beneficiari.

I rapporti forniranno il quadro informativo e di conoscenza necessario ad alimentare un costante e continuo adeguamento del Piano e costituiranno il bacino informativo di riferimento per l'analisi valutativa che sarà condotta sotto la supervisione del **Nucleo di valutazione del PPL** (istituito ai sensi della DGR 1243 del 4 ottobre 2021, così come modificato con DGR 403 del 26 aprile 2023), presieduto da una figura professionale esperta in analisi valutative, che prevede l'impegno del Coordinatore del Dipartimento Politiche del lavoro e della formazione e di rappresentanti dei diversi stakeholder, individuati dal Comitato Politiche del lavoro.

Finalità dell'attività valutativa sarà quella di:

- definire e supportare eventuali scelte di rafforzamento e miglioramento del Piano;
- supportare l'eventuale adeguamento del Piano con riferimento alle esigenze del territorio e del contesto;
- misurare il conseguimento degli obiettivi del Piano;
- analizzare la complementarità e l'integrazione rispetto ad altre politiche/piani/programmi;
- supportare la definizione degli interventi da inserire nei PAI e le modalità di attuazione;
- analizzare il livello di avanzamento dei PAI, individuare le eventuali criticità incontrate nell'attuazione e supportare la definizione delle azioni necessarie per il loro superamento nonché le buone pratiche ai fini di una loro replicabilità;
- facilitare la diffusione delle realizzazioni e dei risultati.